

# Il Flauto dolce



## Le origini

Il flauto dolce è uno strumento molto antico: piccoli flauti simili al flauto dolce, probabilmente di origine asiatica, erano conosciuti e diffusi in Europa già dall'XI secolo.

A partire dal 1500 il flauto dolce assunse la sua forma standard, con sette fori d'apertura e un portavoce per il pollice. Costruito in legno, nel XX sec. È stato riproposto in versione economica in plastica, ad uso scolastico.

Il flauto dolce fu utilizzato nell'ambito della musica da camera, ma dal XVII sec. fino alla metà del XVIII sec. anche molte partiture orchestrali prevedevano la presenza di questo strumento. Il flauto traverso cominciò a prendere il posto del flauto dolce all'interno dell'orchestra intorno alla metà del Settecento.

Le taglie più diffuse di flauti dolci sono il **contralto**, utilizzato per gran parte della musica del periodo barocco e dotato di un'estensione di circa due ottave a partire dal fa' (il fa sopra al do centrale); e il **soprano**, oggi maggiormente utilizzato in ambito scolastico, e con un'estensione di circa due ottave a partire dal do" (il do sopra al do centrale).

La letteratura per flauto dolce comprende alcune pagine assai importanti, come il Quarto concerto brandeburghese di Johann Sebastian Bach, sette concerti per flauto e orchestra di Antonio Vivaldi, e numerose sonate e suite di Georg Philipp Telemann.

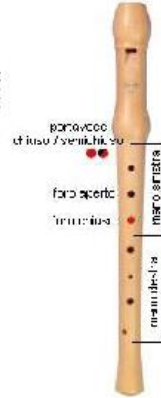
## INDICAZIONI PER UN USO CORRETTO DEL FLAUTO DOLCE SOPRANO

- 1-Le labbra devono solo poggiare sull'imboccatura dello strumento.
- 2-Tenere il busto e la testa eretti in modo da permettere una buona respirazione.
- 3-Lo strumento va inclinato in modo che non sia attaccato al petto ma neanche in orizzontale. I gomiti non devono toccare il corpo.
4. Ogni dito deve chiudere bene ogni foro corrispondente con il polpastrello; le dita non devono appoggiare di punta ma di piatto.
5. Per i suoni più gravi (bassi) occorre suonare più dolcemente, per quelli più acuti (alti) bisogna invece soffiare con più decisione ma senza esagerare.
6. Per ottenere un bel suono occorre far precedere il soffio dal cosiddetto "Colpo di Lingua": esso si ottiene pronunciando la sillaba "TU" .
7. Come per il canto, bisogna misurare bene il fiato e respirare solo nei momenti opportuni.

FLAUTO DOLCE SOPRANO - POSIZIONI - DITEGGIATURA "TEDESCA"

DO RE MI FA SOL LA SI DO RE MI FA SOL LA SI DO

Musical notation for the natural notes: DO RE MI FA SOL LA SI DO RE MI FA SOL LA SI DO. Below the staff are 14 diagrams of a soprano flute, each showing the specific fingerings for the corresponding note in the natural scale.



SUONI NATURALI

Musical notation for altered notes: reb, mib, solb, lab, sib, reb, mib, solb, lab. Below the staff are 10 diagrams of a soprano flute showing fingerings for these notes. The notes are: do#, re#, fa#, sol#, la#, do#, re#, fa#, sol#.

SUONI ALTERATI

	do	re	mi	fa	sol	la	si	do'	re'	mi'	fa'	sol'	la'	si'	do''
<b>SOPRANO TENORE</b>	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
porta-voce	■	■	■	■	■	■	■	□	□	▣	▣	▣	▣	▣	▣
mano sx	●	●	●	●	●	●	○	○	○	●	●	●	●	●	○
mano dx	●	●	●	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
<b>CONTRALTO</b>	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
	fa,	sol,	la,	si,	do	re	mi	fa	sol	la	si	do'	re'	mi'	fa'